

Dare un valore all'apprendimento. Come cambiare rotta verso una valutazione formativa

di Daniele Scarampi



Il termine “valutazione” ha le sue radici nel participio passato latino di *valére*, ovvero *valitus* che rimanda a un concetto ben preciso: avere un prezzo, riconoscere un valore.

Tale premessa non può che presupporre la prospettiva sistemica – globale, situata e omnicomprensiva – della valutazione, che rispecchia essenzialmente un processo formativo in itinere piuttosto che limitarsi alla rilevazione o alla semplice misurazione di singoli episodi didattici.

In quest’ottica, valutazione, progettazione e azione didattica sostanziano un paradigma d’apprendimento che, come ben ha raccontato la scuola di Barbiana, dà piena cittadinanza a quei saperi che non si imparano tra banchi di scuola, ma stando a contatto con la realtà in cui si vive; un apprendimento che dal reale prende lo spunto affinché ognuno acquisisca gli strumenti necessari di base per poter essere un cittadino

consapevole.

In altre parole, la valutazione degli apprendimenti – eredità dell'esperienza di don Milani – precorre quel concetto di competenza che, partendo dalla sperimentazione e dalla laboratorialità, fonda (o dovrebbe fondare) il modello psicopedagogico della scuola odierna; modello nel quale l'alunno di viene messo alla prova non tanto per rimediare un voto o una certificazione, quanto piuttosto per capire se il sapere acquisito è sfociato in un saper essere e, di conseguenza, in un saper interagire con gli altri.

Questa prospettiva valutativa, che s'attaglia tanto alle attitudini dell'alunno quanto al suo stile di apprendimento e dà spazio alla relazione e alla costruzione condivisa dei saperi, concretizza l'**Assessment for learning**, ossia la valutazione per l'apprendimento, permettendo di monitorare in modo continuo e puntuale le acquisizioni dei discenti.

L'*Assessment for learning* è un vero e proprio processo educativo e formativo che sprona gli studenti a riflettere su quanto hanno imparato, in prospettiva metacognitiva, permettendo al docente di avere una maggiore consapevolezza del livello di ciascuno e si pone in alternativa all'*Assessment of learning*, che di fatto cerca di trarre informazioni sulla didattica mediante la somministrazione delle prove di verifica.

La **valutazione dell'apprendimento** mostra cosa si è memorizzato o assorbito e sovente offre una fotografia di una situazione parziale, legata al momento, in quanto mira a garantire la "contabilità" del profitto scolastico. Invece la **valutazione per l'apprendimento** si prefigge di migliorare il processo d'apprendimento, esplora le potenzialità dello studente e ne promuove costantemente i progressi.

Ora, fermo restando il fatto che le *Ordinanze Ministeriali n.52 e n.53 del 3 marzo 2021* (a proposito di esami conclusivi

del primo e del secondo ciclo d'istruzione) nonché la *Nota n. Prot. 699 del 6 maggio 2021* (a proposito della valutazione periodica e finale delle classi intermedie nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione), seppur in regime derogatorio abbiano ripristinato diversi passaggi dei due riferimenti normativi fondamentali sulla valutazione nel primo ciclo (*D.lgs 62/2017*) e nel secondo ciclo (*DPR 122/2009*), ci si auspica che almeno le attività didattiche/ricreative connesse con il Piano Scuola Estate 2021 (*Nota n.643 del 27 aprile scorso*) possano svincolarsi dall'*Assessment of learning* e approdare all'interno dell'*Assessment for learning*.

Infatti, come ben hanno scritto per il portale *Pavone Risorse* prima [Marco Bollettino](#) e poi [Paolo Fasce](#), sarebbe importante che – almeno limitatamente alle fasi 1 e 3 del Piano Estate – si potessero riscoprire tutte le potenzialità inesprese del processo valutativo, liberando la valutazione da prassi obsolete e deleterie, scorie di un passato gentiliano che l'ha incatenata al *congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche*.

Bibliografia e sitografia

L'eredità di Barbiana, su www.edscuola.it

Giulia Abbiati, *L'Assessment for Learning e la Dynamic Classroom* su it.pearson.com

La valutazione per l'apprendimento e per gli alunni disabili su european-agency.org Castoldi, *Valutare a scuola. Dagli apprendimenti alla valutazione di sistema*, Roma, Carocci, 2012